

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://amp24.ilsole24ore.com/pagina/AFqhpQsB>

Al via l'ottava edizione nelle scuole del festival «Il mio posto nel mondo» di

amp24.ilsole24ore.com/pagina/AFqhpQsB

Il Sole 24 Ore

Pubblicità

Scuola



Il 4 e 5 dicembre torna l'evento dedicato ai ragazzi delle scuole secondarie organizzato dal Museo del Risparmio di Intesa Sanpaolo

Pubblicità

🕒 2' di lettura

Per l'ottavo anno consecutivo il 4 e 5 dicembre il Museo del Risparmio, iniziativa di Intesa Sanpaolo, offre ai ragazzi delle superiori il festival "Il mio Posto nel Mondo". Quest'anno il progetto è realizzato in collaborazione con la Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo e la Fondazione Teatro Grande di Brescia in occasione di Bergamo Brescia Capitale Italiana della cultura 2023. Il filo conduttore di questa ottava edizione dal titolo "Fare o non fare" sarà quello dell'incertezza e di come trasformare la sfida dell'ignoto in un'occasione di crescita personale e come ogni anno saranno presenti testimonial che metteranno a disposizione dei ragazzi la propria esperienza.

Il programma

Pubblicità

Il Museo del Risparmio e le due Fondazioni propongono infatti agli studenti delle scuole secondarie di II grado le storie e le testimonianze di chi ha fatto dell'incertezza un'opportunità di crescita personale e professionale.

La mattinata di lunedì 4 dicembre si svolgerà al Museo del Risparmio di Torino e presso il Teatro Grande di Brescia, mentre la seconda giornata martedì 5 dicembre si terrà sempre al Museo del Risparmio e presso il Teatro Donizetti di Bergamo, entrambi gli appuntamenti si potranno seguire anche online.

I temi

Nella due giorni si parlerà di come l'incertezza ci spinga a farci domande sul presente, sul passato, sul futuro; spesso ci è antipatica o sgradevole, come diceva Voltaire, perché ci obbliga a vagare in un universo troppo grande e mal definito; la certezza, al contrario, pur non esistendo, ci rassicura. Ma, è l'incertezza che ci porta, a esplorare nuove strade, a osservare il mondo con occhi nuovi e distaccati dai vecchi schemi e retaggi culturali. In un'epoca in cui tutto scorre e cambia repentinamente tendiamo a pensare che le generazioni precedenti fossero facilitate da relazioni personali e di lavoro più stabili e che la vita fosse più semplice. Si tratta di un'illusione legata al punto di vista. Le nostre vite sono sempre state caratterizzate da una buona dose di incertezza e i fenomeni naturali e umani sono sempre stati difficili da anticipare perché sono caratterizzati da una buona dose di imprevedibilità. Anche quando programiamo e pianifichiamo, siamo spesso costretti a rivedere i nostri passi per cercare di superare gli ostacoli imprevisti che ci separano dall'obiettivo.

L'importanza della creazione

La storia ci insegna che i momenti maggiormente creativi dell'arte, del pensiero, della letteratura, così come quelli legati alle scoperte, sono quelli caratterizzati dal cambiamento dei punti di riferimento. È in periodi di grande incertezza e di transizione verso nuovi paradigmi che operano Leonardo da Vinci, Machiavelli, Botticelli, Lorenzo de' Medici, Newton, Galilei, Einstein e molti altri, e che si fanno scoperte come la radio e il cinema. La chiave di volta per sbloccare queste opportunità è una sana cultura dell'errore e il saper riconoscere gli sbagli come parte del percorso di crescita personale. Il viaggio della vita ci affascina perché la strada che ci porta a evolvere e scoprire il nostro posto nel mondo è, e rimarrà, incerta.